

## AMERICA: NUOVO MONDO– ANTICHE RADICI

### Apprendimento da promuovere

L'alunno è invitato a conoscere e analizzare le origini culturali e politiche della complessa società americana, dalla lotta per l'indipendenza alla Costituzione, considerata come modello per le democrazie europee.

L'apprendimento dei contenuti storici può essere attualizzato collaborando alla stesura di una possibile Costituzione della Scuola, studiando l'applicazione delle conoscenze acquisite alla società scolastica ed affrontandone le implicazioni con il Regolamento generale e disciplinare vigente nell'Istituto.

### Obiettivi formativi

L'alunno:

- Osserva la realtà odierna e confronta diverse epoche storiche per formulare ipotesi di ricerca.
- Si esercita nell'uso di fonti iconografiche per ricavarne informazioni storiche.
- Analizza diversi tipi di fonte storica, selezionando le informazioni ed organizzandole con pertinenza.
- Nel passato si usavano i termini *indiano-pellirossa* e *nero-negro*, oggi si usano termini *nativo* e *di colore*. Facciamo una ricerca con esempi sul linguaggio *politically correct-incorrect*.

### Attività laboratoriali

**Avviamento:** Gli Stati Uniti, spesso indicati con l'espressione "Nuovo Mondo", sono la più nuova delle grandi nazioni, la più vecchia repubblica e democrazia, e si fondano sulla più antica Costituzione scritta (dopo quella di San Marino), basata sul principio della libertà dell'individuo.

Questa nazione allo stesso tempo attrae, affascina ma crea anche turbamento.

- C'è l'America delle suggestioni. Con l'insegnante di educazione musicale ascoltiamo alcuni temi dalla sinfonia "*Dal Nuovo Mondo*" di Antonin Dvořák, composta nel 1893 a New York, con la quale il compositore, attento alle tradizioni musicali popolari, riporta le forti impressioni ricavate nei suoi viaggi.
- C'è l'America dell'immaginario: i grandi film western (*Sentieri Selvaggi*, *Ombre Rosse*...), la marcia verso l'ovest (West), il pioniere, l'eroe solitario che ha una terra da conquistare, combatte una natura ostile, e dove l'uomo esprime al massimo le sue potenzialità superando ogni tipo di ostacoli.
- C'è l'informazione proveniente dai mass-media: una società in continuo movimento, grandi e tumultuose città, una modernità talvolta esasperata, che annuncia il futuro alle porte...
- C'è una società che ci condiziona con modelli di comportamento (alimentazione-stili di vita-mode), libertà di costumi, di espressione); c'è un "consumo" americano...

Ma, come in ogni grande società emergono problemi irrisolti ed esasperati: la povertà (ci sono Stati ricchi e Stati poveri, la frattura tra Nord socialmente avanzatissimo e un Sud molto tradizionale, i *quartieri ghetto* delle città, luoghi di disperazione e di delinquenza...).

Chi visita gli Stati Uniti, è immediatamente colpito dal *melting pot*, crogiolo di razze provenienti da tutto il mondo, che trova nel sentirsi *americani* un punto di unità condivisa.

Da questo punto di vista, gli Stati Uniti rappresentano anche un modello per l'Italia che sta vivendo essa stessa oggi fenomeni di immigrazione con cui deve confrontarsi.

## **Fase 1**

Su una carta geografica leggiamo i nomi di città e luoghi degli Stati Uniti da nord verso sud. Ci sono termini inglesi: *New England New York, Virginia* (dal nome della regina vergine Elisabetta I), nomi di origine indiana (il nome della città “*Chicago*” deriva da una parola che significa *aglio*). Verso Sud-Ovest appaiono nomi spagnoli: *Los Angeles, San Francisco, San Diego, Sacramento, Florida* (originariamente possessi della corona spagnola dipendendo dal Messico sorti attorno alle missioni dei frati francescani), oppure francesi (*Louisiana*, dal nome del re francese Luigi XIV, *New Orleans*),... Indicano le culture che hanno fondato gli Stati Uniti d'America: il protestantesimo puritano inglese, la cultura nativa (distrutta dai nuovi colonizzatori), il cattolicesimo spagnolo al sud o l'influenza francese in Canada.

Negli immensi territori dell'interno, nelle grandi praterie e fino al Pacifico, abitavano le tribù degli *indiani* “pellerossa” (così chiamati dai bianchi per la loro abitudine di tingersi di rosso il volto durante le guerre: *Sioux, Cheyenne, Comanche, Crow, Piedi Neri, Arapaho, Navajo, Apache, Pueblo*, in maggioranza tribù nomadi che vivevano di caccia e si spostavano seguendo le grandi mandrie dei bisonti)<sup>1</sup>.

## **Fase 2**

**L'inizio:** lungo le sponde dell'Atlantico si formano **treddici colonie inglesi**. Cerchiamo l'origine di alcuni elementi caratteristici e fondanti la società di queste colonie, non dimenticando che esse non erano tutti gli Stati Uniti (la diffusione nel Paese della lingua spagnola, oggi alla pari con la lingua inglese ne è una conferma). Queste radici, tuttavia, non solo sorte sul luogo ma importate dalla “vecchia” Europa.

Si può affermare che alla base della nascita degli Stati Uniti d'America ci fu un problema di esercizio della libertà religiosa.

Con gli alunni l'insegnante prende in esame tre momenti costitutivi fondamentali.

### **Il “Mayflower Act”**

Richiamiamo l'esperienza dei “*Padri Pellegrini*”. Facciamo una ricerca sull'origine del viaggio della nave “*Mayflower*” e sulle motivazioni che nel settembre del 1620 spinsero un centinaio di Inglesi (tra uomini donne, bambini), in disaccordo con la religione anglicana, a imbarcarsi sulla

---

<sup>1</sup> Per una panoramica generale della storia americana, specialmente per quanto riguarda le prime fasi, molto materiale è disponibile sul sito <http://cronologia.leonardo.it/mondo19.htm>

nave "Mayflower" per farsi una vita nel nuovo continente, con un breve excursus sulle condizioni della vita religiosa e politica (praticamente coincidenti) in Inghilterra in quegli anni<sup>2</sup>.

Prima di sbarcare essi stendono una specie di regolamento per la loro comunità ed eleggono loro governatore il Diacono Carver. Si tratta perciò di due importanti avvenimenti. Il primo, ricordato come *Mayflower Compact*, è il primo atto fra uomini liberi che stabiliscono delle regole con parità di diritti, il secondo rappresenta il primo tentativo riuscito di libera elezione di un rappresentante popolare.

Il "**Mayflower Compact**" può essere considerato la prima Costituzione scritta americana<sup>3</sup>.

Ma chi erano questi **Padri Pellegrini** nel ricordo dei quali si celebra in tutti gli Stati Uniti con grande partecipazione la Festa del Ringraziamento (*Thanksgiving Day*)?

Espressione di una interpretazione puritana, rigida della fede cristiana.

Non erano emigrati in terre selvagge in cerca di avventure o di una rapida fortuna ma desideravano stabilirsi definitivamente nel paese e crearvi una "**Nuova Inghilterra**", più sana, giusta, religiosa della vecchia, attraverso una società che fosse allo stesso tempo dedita al duro lavoro, che rispettasse in modo rigoroso le severe leggi autoimposte, infiammata di ardore religioso, pronta a qualunque fatica.

Questi tratti fondamentali della prima comunità del New England sono tuttora presenti nell'attuale società americana.

**Dichiarazione dei Tredici Stati Uniti d'America**<sup>4</sup>. Proclamata il 4 luglio 1776 dalle colonie britanniche, rappresenta l'atto di nascita di un nuovo Stato, ma anche una cosciente reazione allo sfruttamento coloniale, soprattutto per la prima volta una azione politica in nome degli inalienabili e inviolabili diritti naturali dell'uomo: la vita, la libertà, la ricerca della felicità. Giorgio III vuole stabilire nelle colonie un assolutismo dispotico, le leggi divine danno diritto al popolo delle colonie di proclamarsi indipendente.

- La Dichiarazione per la prima volta trasferisce in azione politica e organizzazione statale motivi fino ad allora elaborati e discussi solo da teorici della politica e da filosofi.

Essa influenza successivamente la stesura francese della Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino, approvata dall'Assemblea Nazionale il 26 agosto del 1789. Richiamiamo il pensiero degli illuministi francesi che hanno avuto influenza nella sua formulazione: Montesquieu, Voltaire, Diderot, Rousseau.

- Punti salienti della Dichiarazione sono la libertà di pensiero, parola e religione; l'importanza della Legge (scritta) e l'uguaglianza di tutti i cittadini di fronte ad essa; il diritto alla proprietà e alla sicurezza; la resistenza all'oppressione perpetrata dai governi sul popolo; il dovere di ogni amministratore di rendere conto all'intera società del proprio operato; la democrazia fiscale.

---

<sup>2</sup> Si proponga eventualmente la visione di alcuni spezzoni del film "il viaggio della Mayflower" di George Schaefer (1979)

<sup>3</sup> Troviamo su Internet la traduzione di quest'atto in [www.unipg.it/~scipol/tutor/uploads/mayflower\\_compact\\_002.doc](http://www.unipg.it/~scipol/tutor/uploads/mayflower_compact_002.doc)

<sup>4</sup> Leggiamo tutto il testo in <http://www.ildomenicale.it/approfondimenti/Dichiarazione%20italiano.pdf>

Rileviamo la grande novità del secondo paragrafo:

*“Noi riteniamo che queste verità siano evidenti: che tutti gli uomini sono creati uguali e dotati dal Creatore di certi diritti inalienabili, fra cui la vita, la libertà e la ricerca della felicità. Per garantire questi diritti vengono istituiti fra gli uomini i governi che traggono i loro giusti poteri dal consenso dei governanti. Qualora una forma di governo divenga negativa per questi fini, è diritto del popolo modificarla o abolirla e istituire un nuovo sistema di governo, che sia fondato e organizzato secondo principi e in forme tali da sembrare loro adeguato a provvedere alla loro sicurezza e felicità”.*

### Fase 3

Approfondiamo infine alcuni elementi presenti nella **Costituzione degli Stati Uniti** emanata il 17 settembre 1787<sup>5</sup>. Leggiamo il **preambolo**. L'alunno è invitato a riflettere sulla grande novità rappresentata dalle prime parole del Preambolo. La costituzione non è emanata dal re ma dal popolo (*We the people*) in una fase storica in cui in Europa il concetto di democrazia deve ancora porsi alla coscienza comune.

La brevità del testo (solo 52 parole) riassume i grandi scopi dell'Unione Federale, con lampante chiarezza. Gli autori della Costituzione, parlando a nome di tutto il popolo americano, esprimono i sei scopi principali che dovrebbero guidare qualsiasi governo democratico:

1" . . . perfezionare ancor più la nostra Unione...." –

2" . . . garantire la Giustizia . . . "

3" . . . assicurare la tranquillità all'interno . . . "

4" . . . provvedere alla comune difesa...."

5" . . . promuovere il benessere generale . . . "

6" . . . salvaguardare, per noi stessi e per i nostri posteri, il dono della libertà . . . "

Questi scopi richiamano chiaramente una frase della Dichiarazione d'Indipendenza:

*“.. . per garantire questi diritti sono istituiti tra gli uomini governi che derivano i loro giusti poteri dal consenso dei governati...”.*

Sebbene in quegli anni il popolo inglese avesse conseguito un certo grado di autogoverno, questa concezione di **Governo completamente popolare** è rivoluzionaria.

La Costituzione si rivolge a un popolo con origini, ideali e interessi molto diversi.

Molti erano giunti dall'Inghilterra, molti provenivano da altri paesi europei. Professavano confessioni cristiane che in Europa si erano ferocemente combattute (Cattolici, Anglicani, Calvinisti, Protestanti dissidenti, Ugonotti, Luterani, Quaccheri, Ebrei), diverse pure le classi sociali dai ricchi ai debitori ridotti alla condizione di servi, agricoltori, commercianti, mercanti, marinai, soldati, avventurieri...

---

<sup>5</sup> [http://it.wikipedia.org/wiki/Costituzione\\_degli\\_Stati\\_Uniti\\_d'America](http://it.wikipedia.org/wiki/Costituzione_degli_Stati_Uniti_d'America)

Era perciò necessario fare di questo insieme di gente così eterogenea un popolo unito (l'antico motto nazionale americano: “*E pluribus unum*”).

La Costituzione americana riesce in questo applicando la **distinzione dei tre principali rami del potere** (legislativo, esecutivo e giudiziario) richiamandosi all'illuminista francese Montesquieu. Conferendo a ciascuno un'autorità limitata ne impedisce il predominio. Questo principio di eguaglianza mette ciascun potere in condizione di controllare gli altri.

Assicura inoltre molta **autonomia**, oltre che ai singoli Stati, alle comunità locali, aspetto questo tuttora caratterizzante la vita sociale americana.

Gli autori della Costituzione prevedono che vi sarebbero stati cambiamenti ed inseriscono nella Costituzione un articolo che contempla la possibilità di **Emendamenti** ogni volta che ciò si fosse reso necessario.

L'insegnante, nello sforzo di portare gli alunni a comprendere come le leggi nascono ma si evolvono secondo la crescita della gente e dei suoi bisogni, guiderà la lettura e commenterà le novità fondamentali espresse, oltre che nella Costituzione, anche nei primi “**Dieci Emendamenti**”, approvati nei primissimi anni di storia della nuova nazione, nei quali è enunciata la **Dichiarazione dei Diritti**<sup>6</sup>.

In particolare richiamerà il “Primo Emendamento” che garantisce la libertà di culto, parola e stampa; il diritto di riunirsi pacificamente; e il diritto di appellarsi al governo per correggere i torti.

Di fondamentale importanza è la proibizione al Congresso di “*fare alcuna legge per il riconoscimento di qualsiasi religione*”. Sembrerebbe contraddittorio per un paese fondato da una comunità religiosa ma la nazione esploderebbe se qualche privilegio fosse accordato a una confessione tra le tante anche se, secondo lo spirito dei padri fondatori, rimane molto visibile la presenza della fede nella vita quotidiana dei cittadini fino all'invocazione a Dio sulle banconote (*in God we trust*).

L'insegnante farà rilevare agli alunni come alla base degli emendamenti sulla giustizia (dal 4 al 9) si pongono i fondamenti del moderno sistema giudiziario rispettoso dei diritti individuali fondamentali dell'individuo.

Per quanto moderni, questi documenti conservano i tratti caratteristici del loro tempo: non vengono importate le strutture sociali gerarchiche del vecchio mondo, ma anche qui si formano ceti privilegiati: grandi proprietari terrieri, ricchi commercianti, il diritto di voto basato sul censo. Vale però il principio che tutti (ovviamente purché liberi) possono emergere perché in questo territorio moltissime risorse sono disponibili a chi ha coraggio, inventiva, volontà, operosità, benevolenza da parte di Dio (tutte qualità che devono appartenere al “pioniere” e che costruiscono il cittadino americano della “*frontiera*”).

L'alunno noterà che in questa sintesi di modernità sono esclusi gli schiavi. La dichiarazione d'Indipendenza dice con chiarezza che tutti gli uomini, e quindi anche tutti gli abitanti degli Stati Uniti, sono liberi e uguali.

---

<sup>6</sup> I primi dieci emendamenti, approvati nel 1789, costituiscono il Bill of Rights.

E i negri ? Ce n'erano circa trecentomila, i primi sbarcati in Virginia nel 1619, quasi tutti negli stati del sud, dove fornivano una mano d'opera poco costosa nelle piantagioni di tabacco e di cotone. Da allora la loro importazione si incrementa. Gli inglesi erano diventati i più importanti commercianti di schiavi.

La schiavitù verrà abolita con l'emanazione del XIII Emendamento solo nel 1865 e nel 1870 è riconosciuto il diritto di voto agli ex schiavi.

L'eredità lasciata dallo schiavismo sotto forma di razzismo, ancor oggi non del tutto superata, accompagna tutta la storia, anche recente, degli Stati Uniti.

## **Verifiche**

Il docente osserverà il contributo del singolo alunno durante le discussioni aperte, nonché la partecipazione e la capacità di analisi dimostrata attraverso le diverse fasi dell'attività.

- 1 Si Viene proposta la creazione di schede biografiche di alcuni protagonisti della Rivoluzione Americana, evidenziando **lo** specifico contributo da essi portato
- 2 Attraverso Internet o consultando una enciclopedia due gruppi costruiscono una breve storia di due Stati americani: New-England - Texas, mettendo a confronto differenze sociali e culturali storicamente ma anche attualmente presenti.
- 3 Commentiamo per iscritto il secondo paragrafo della Dichiarazione dei Tredici Stati Uniti d'America", rilevandone le novità e gli elementi di continuità.
- 4 Lo Statuto del mio Comune: lo conosco attraverso una intervista con il sindaco/assessore della mia città/paese, mettendo in luce i caratteri ispiratori e il riferimento ai valori.

*Antonio Boscato*